

Fabbrica della Conoscenza

SAVERIO CARILLO, FRANCESCA MUZZILLO, ANTONELLA VIOLANO

Contesti minori di pregio

Questioni di conservazione ed eco-compatibilità

Less noteworthy contexts

Issues of conservation and eco-compatibility

prefazione di/preface by Carmine Gambardella



La scuola di Pitagora editrice

Fabbrica della Conoscenza numero 22

Collana fondata e diretta da Carmine Gambardella

Fabbrica della Conoscenza/*Knowledge Factory*

Collana fondata e diretta da/*Series founded and edited by* **Carmine Gambardella**

Scientific Committee:

Federico Casalegno

Professor,
Massachusetts Institute of Technology, Boston, USA.

Massimo Giovannini

Professor,
University "Mediterranea" of Reggio Calabria, Italy.

Diana M. Greenlee

Professor,
University of Monroe Louisiana, USA.

Bernard Haumont

Professor,
Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris Val de Seine, France.

James Kushner

Fullbright Visiting Professor,
Southwestern Law School, Los Angeles.

Maria Grazia Quieti

Ph. D., Executive Director,
The U.S. – Italy Fullbright Commission.

Elena Shlienкова

Professor and Director of the Design Department,
Togliatti State University, Russia.

Editorial Committee:

Pasquale Argenziano
Alessandra Avella
Antonino Calderone
Alessandro Ciambone
Nicola Pisacane
Manuela Piscitelli

Saverio Carillo, Francesca Muzzillo, Antonella Violano

Contesti minori di pregio

Questioni di conservazione ed eco-compatibilità

Less noteworthy contexts

Issues of conservation and eco-compatibility

prefazione di/*preface by* Carmine Gambardella



La scuola di Pitagora editrice

© copyright 2011 La scuola di Pitagora editrice
Piazza Santa Maria degli Angeli, 1
80132 Napoli
Tel.-fax +39 081 7646814

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questa pubblicazione, così come la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo, anche attraverso fotocopie, senza l'autorizzazione scritta dell'editore.

www.scuoladipitagora.it
info@scuoladipitagora.it

ISBN 978-88-6542-134-5 (versione cartacea)

ISBN 978-88-6542-170-3 (versione elettronica nel formato PDF)

Il volume è stato inserito nella collana Fabbrica della Conoscenza, fondata e diretta da Carmine Gambardella, in seguito a *peer review* anonimo da parte di due membri del Comitato Scientifico.

The volume has been included in the series La Fabbrica della Conoscenza, founded and directed by Carmine Gambardella, after an anonymous peer-review by two members of the Scientific Committee.

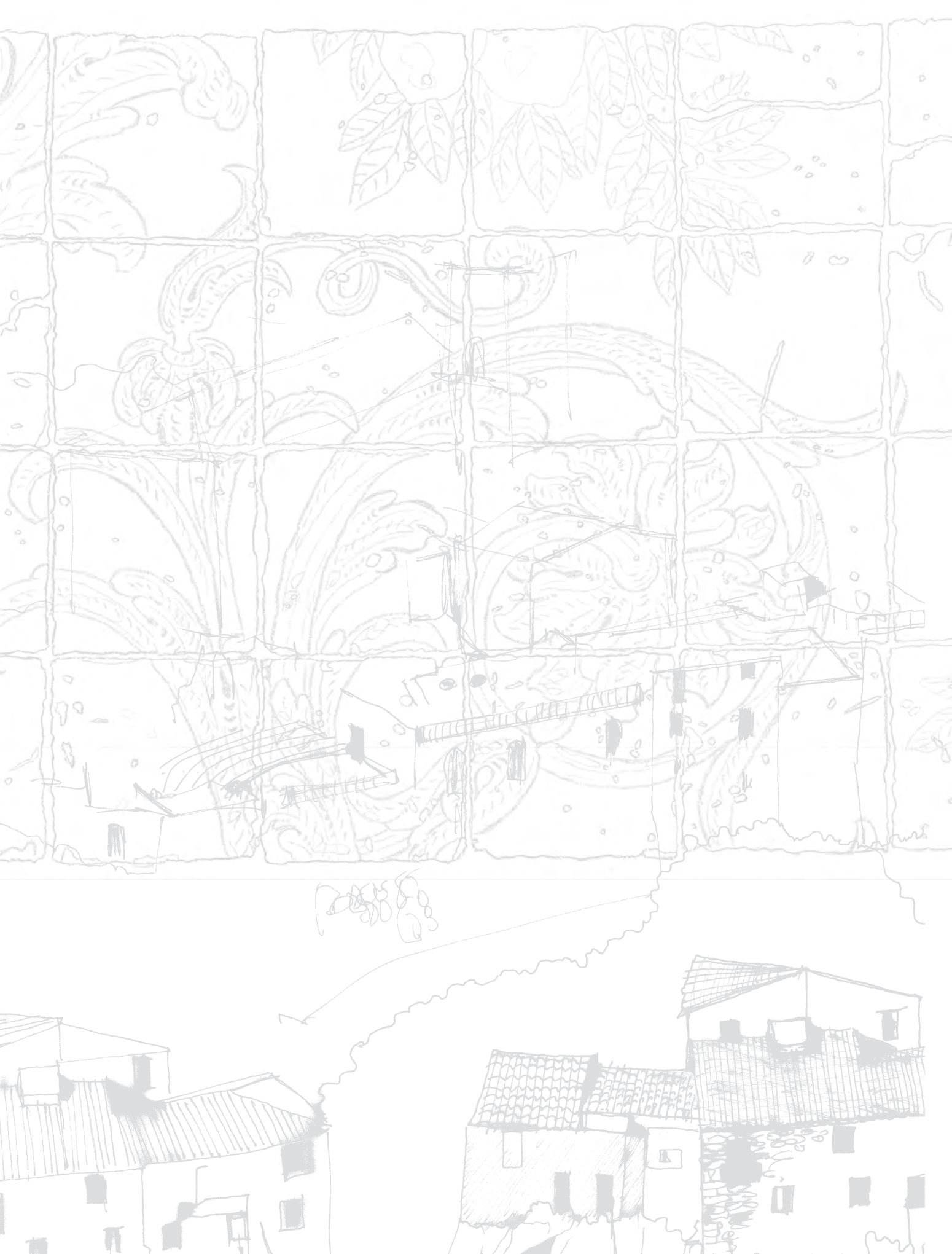
In copertina: schizzo dell'aggregato urbano di Montefredane (V. Violano); rilievo dell'impiantito pavimentale della chiesa del Purgatorio di Avella (M. Maione).

SOMMARIO

SUMMARY

Prefazione/Preface	9
di/by Carmine Gambardella	
Introduzione/Introduction	13
di S. Carillo, F. Muzzillo, A. Violano	
Interventi di recupero urbano: valorizzare la memoria oltre la materia	17
<i>Urban rehabilitation: valorizing memory beyond material</i>	
di Antonella Violano	
Tecnologia come strumento di progetto e Progetto come Azione di Ricerca	21
<i>Technology as design instrument and Design as Search Action</i>	
Il Progetto Integrato di Recupero	27
<i>The Integrated Restoration works</i>	
Il Vecchio Castello e il suo borgo	31
<i>The Old Castle and its borough</i>	
La Piazza e il Borgo Antico	49
<i>The Square and the Ancient Borough</i>	
Un paradigma metodologico sostenibile	59
<i>A sustainable methodological paradigm</i>	
Note	63
<i>Endnotes</i>	

Piccole costruzioni rurali. Adeguamento sostenibile e integrità dell'immagine	65
<i>Small rural buildings. Sustainable recovery and image integrity</i> di Francesca Muzzillo	
Semplicità come qualità	67
<i>Simplicity as a quality</i>	
Nessi confini e connessioni	73
<i>Joints borders and connections</i>	
Strategie di controllo percettivo	81
<i>Perceptive control strategies</i>	
Note	87
<i>Endnotes</i>	
Conservazione dell'architettura come 'sistema' di valori	91
<i>Conservation of architecture as a 'system' of values</i> di Saverio Carillo	
Il pensiero come 'componente' dialettico del restauro	93
<i>The thought as a dialectical 'component' of restoration</i>	
La riggiola napoletana come esemplificazione didattica.	
Un componente tradizionale esito di uso sostenibile/ergonomico delle risorse	113
<i>The Neapolitan riggiola as didactic exemplifications.</i> <i>A traditional component of successful sustainable use/ergonomic resource</i>	
Note/Endnotes	120
Nota alle immagini/Note on images	121
Notizie sugli autori	123



PREFACE

The integration of professionalism has fueled the disciplinary, cultural and technical debate within the Faculty of Architecture.

Integration originates not only from the ambition to formally define the constructed product but also to transmit the “art” with multidisciplinary enhancement as well as, most importantly, add to scientific knowledge and literature.

Going beyond an assessment of the intentions, it is possible to state that in several areas, such as Environmental Planning and Recovery, the use of a diversified knowledge system has systematically responded to the need for a sustainable recovery. These different disciplines are integrated into the sustainable recovery projects of structures that are culturally significant due to their history and identity of the places, even if not strictly defined as “monumental”. A multidisciplinary application to “less noteworthy” contexts makes it possible to carry out a sort of laboratory study, experimental and innovative, in Southern Italy.

It consolidates the diffusion of an architecture known as “minor”, made of remarkable craft materials, of a *know-how* that crosses time with expertise that is handed down locally as well as common resources such as water, wind, solar heating, and cooling vegetation. This has always been a “free” patrimony that has to be reintegrated into the cultural cycle for sustainability.

In view of these complex and sometimes contradictory paths, with the aim of theoretically developing a single research line, a multidisciplinary approach makes it possible to grasp, from different points of view, the changes taking place within the discipline of the project, creating the *integral of knowledge* that constitutes the significant *quid*, as an added value of integrated research. Skills and knowledge in the reading of the constructed product, also historical and traditional, that because of the wisdom of expression and the ergonomic use of resources are know-how not to be wasted. For example, recovering water management, as in the case of small towns with the collection of rainfall in water tanks, can be a useful learning tool in support of research that addresses sustainability, with it also being possible to interact with relational dynamics, the real theme of the project, or in other words *to make the responsibility implicit when choosing sustainability*. Promoting a process of compensation is,

PREFAZIONE

di/by CARMINE GAMBARDILLA

L'integrazione delle professionalità ha alimentato il dibattito disciplinare, culturale e tecnico nelle Facoltà di Architettura.

L'integrazione è nata dall'ambizione di qualificare formalmente il prodotto costruttivo vero e proprio, di trasmettere l'"arte" con l'arricchimento multidisciplinare e, per di più, di integrare conoscenze scientifiche e letterarie.

Al di là di una valutazione in merito alle intenzioni, si può sicuramente affermare che in alcuni campi, come la Progettazione Ambientale e il Recupero, il ricorso a un sistema diversificato di conoscenze ha sistematicamente risposto alla necessità di un recupero sostenibile. Questi differenti campi disciplinari si integrano nei progetti di recupero sostenibile di complessi culturalmente notevoli per la storia e l'identità dei luoghi, pur non trattandosi di complessi definibili a rigore come "monumentali". L'applicazione multidisciplinare su contesti "di pregio minore" rende possibile creare una sorta di lavoro laboratoriale, sperimentale e innovativo, appropriato in particolare al Sud dell'Italia.

Si consolida la diffusione di un'architettura cosiddetta "minore", fatta di materiali artigianali notevoli, di un *saper fare* locale che attraversa i tempi con competenza tramandata localmente, di risorse diffuse quali l'acqua, il vento, il riscaldamento solare, il raffrescamento vegetale. Tutto ciò ha da sempre costituito una ricchezza "gratuita" da re-immettere nel ciclo culturale per la sostenibilità.

A fronte dei percorsi complessi e a volte contraddittori, nell'accezione di sviluppo teorico di un unico indirizzo di ricerca, l'aspetto pluridisciplinare mette in condizione di poter cogliere, da punti di osservazione differenti, le trasformazioni in atto della disciplina del progetto, mettendo in essere quell'*integrale delle conoscenze* che costituisce il *quid* significativo, come valore aggiunto dell'itinerario di ricerca integrato. Competenze e conoscenze offerte anche nella lettura del prodotto costruito, anche quello storico e tradizionale che, proprio per la sapienza espressiva e per l'uso ergonomico delle risorse costituisce un vero e proprio know-how da non sciupare assolutamente. Recuperare la gestione dell'acqua, ad esempio, come nei centri minori avveniva per le precipitazioni atmosferiche, attraverso le cisterne, può costituire un utile strumento conoscitivo a supporto di ricerche che, nell'indirizzo della sostenibilità, tro-

in fact, the challenge of the project: a project is drawn up with pencil and paper, but basically made possible through developmental processes in their interaction with multiple disciplines that pertain to the same project.

vano anche dinamiche relazionali sulle quali interagire, nel vero e proprio tema di progetto, ovvero *rendere prestazionale l'onere implicito nella scelta della sostenibilità*. Favorire un percorso di compensazione rappresenta, in realtà la sfida del lavoro progettuale: un progetto sì stilato con carta e matita, ma, in buona sostanza reso per processi di affinamento nell'interazione con le più discipline che afferiscono al progetto medesimo.